



#

# **COMUNE DI VALLE AGRICOLA**

## **PROVINCIA DI CASERTA**

### **PIANO D'EMERGENZA COMUNALE**

### **RISCHIO INCENDIO BOSCHIVO**

*Aggiornamento Piano di Emergenza, Comunale alle vigenti indicazioni operative adottate dal Dipartimento della Protezione Civile e delle linee guida approvate dalla Giunta Regionale della Campania con propria deliberazione n.146 del 27/05/2013.*



## INDICE

RISCHIO INCENDIO BOSCHIVO .....	p. 3
La popolazione e il territorio .....	p. 3
Dati climatici .....	p. 3
Dati incendi boschivi .....	p. 3
LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE .....	p. 5
Lineamenti della Pianificazione nei Periodi di non Emergenza .....	p. 5
Lineamenti della pianificazione nei periodi di emergenza .....	p. 6
MODELLI DI INTERVENTO .....	p. 9
MODELLI DI INTERVENTO NEI PERIODI DI NON EMERGENZA .....	p. 10
ALLEGATO A' <sub>IB</sub> - INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE .....	p. 10
ALLEGATO B' <sub>IB</sub> - ESERCITAZIONI PERIODICHE .....	p. 10
ALLEGATO C' <sub>IB</sub> - MANUTENZIONE E CONTROLLO DELLE AREE STRATEGICHE .....	p. 11
ALLEGATO D' <sub>IB</sub> - MANUTENZIONE E CONTROLLO DELLA VIABILITÀ DI PIANO .....	p. 11
ALLEGATO E' <sub>IB</sub> - VERIFICA E AGGIORNAMENTO DEL PIANO .....	p. 11
ALLEGATO F' <sub>IB</sub> - PREDISPOSIZIONE DELL'ARMADIETTO OPERATIVO .....	p. 12
MODELLI DI INTERVENTO NEI PERIODI DI EMERGENZA .....	p. 12
ALLEGATO A <sub>IB</sub> - STATO DI PREALLERTA .....	p. 12
ALLEGATO B <sub>IB</sub> - STATO DI ATTENZIONE .....	p. 13
ALLEGATO C <sub>IB</sub> - STATO DI PREALLARME .....	p. 14
ALLEGATO D <sub>IB</sub> - STATO DI ALLARME E SPEGNIMENTO .....	p. 17
ALLEGATO E <sub>IB</sub> - STATO DI ALLARME E SPEGNIMENTO - RELAZIONE GIORNALIERA DELL'INTERVENTO .....	p. 20



## **RISCHIO INCENDIO BOSCHIVO**

### **La popolazione e il territorio.**

Il comune di Valle Agricola è situato nel versante meridionale del massiccio montuoso del Matese.

Il comune si estende su 24,4 km<sup>2</sup> e conta 916 abitanti dall'ultimo censimento, con una densità di popolazione di 37,5 abitanti per km<sup>2</sup>. Al centro abitato vi si accede da un'unica via, la Strada Provinciale 83 Ailano – Valle Agricola.

Situata a 691 metri d'altitudine, il comune di Valle Agricola è circondato da monti che superano anche i 1500 metri di altitudine ricoperti prevalentemente di boschi.

### **Dati climatici.**

Il territorio di Valle Agricola è caratterizzato da un clima di tipo temperato freddo, tipico clima montano che mantiene fresche le temperature del posto rendendo l'estate tiepida e sopportabile e inverni abbastanza rigidi con alcune precipitazioni nevose.

### **Dati incendi boschivi.**

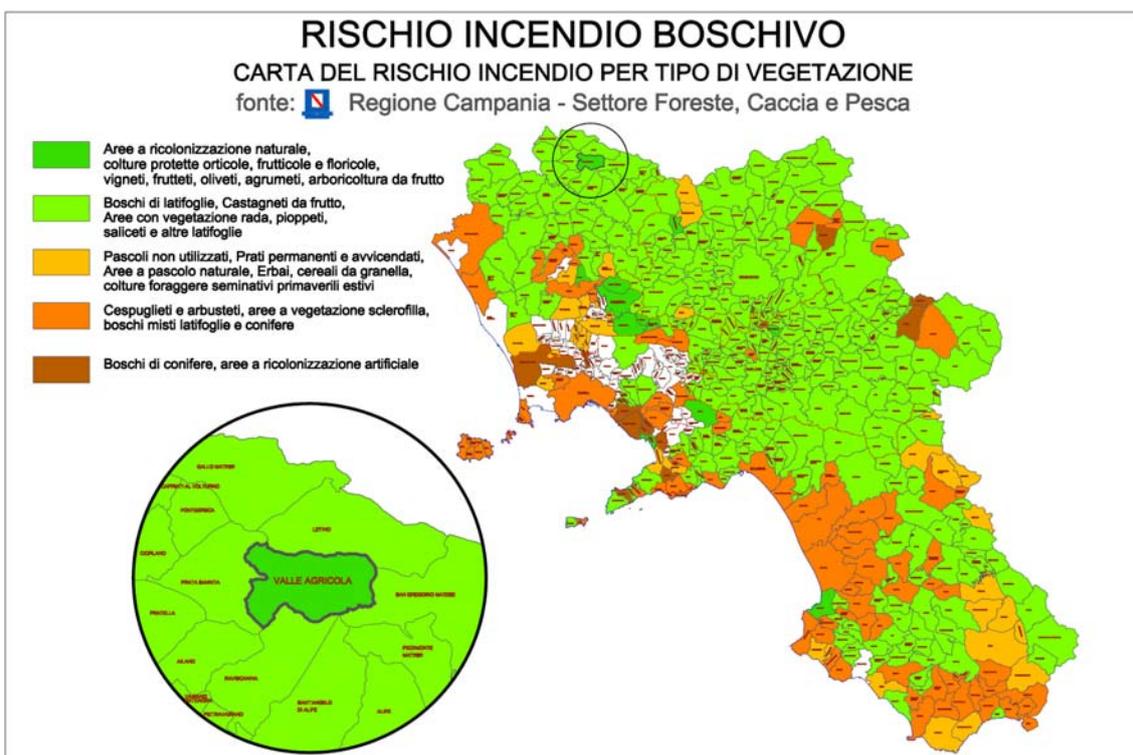
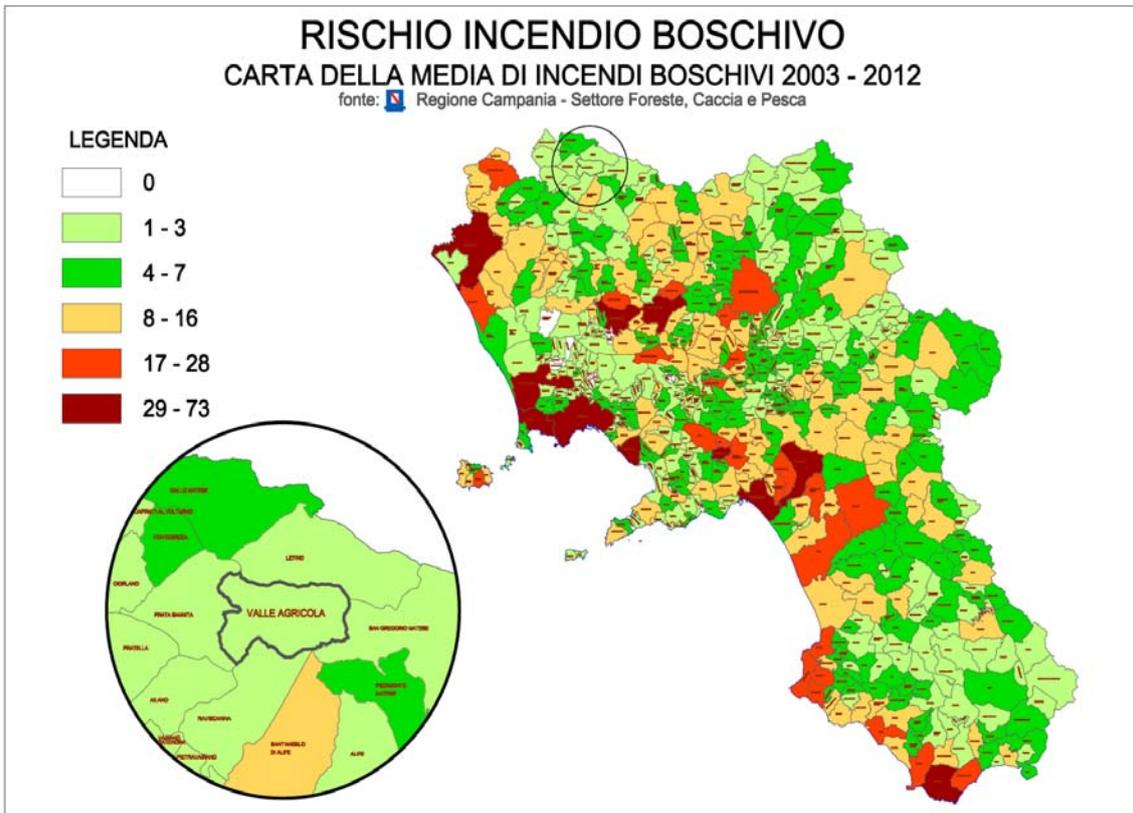
Il centro abitato di Valle Agricola è circondato da boschi e da essenze ascrivibili alla “macchia mediterranea che si distribuiscono sulle pendici dei monti più alti. Nella parte centrale invece, oltre al centro abitato, vi sono vaste aree destinate ad orti, vigneti e uliveti.

Gli unici incendi che si sono verificati negli ultimi anni e censiti dal Catasto delle aree percorse dal fuoco, riguardano quelli del 2007, che ha interessato quasi interamente la parte settentrionale del territorio comunale, e del 2012, che ha interessato principalmente il comune di Prata Sannita e di Ailano e marginalmente il territorio di Valle Agricola.

Il rischio prevalente, secondo il Piano Regionale Triennale 2014-2016 per la Programmazione delle attività di Previsione, Prevenzione e lotta attiva contro gli Incendi Boschivi, redatto dalla Regione Campania, Assessorato Agricoltura - Piano di Sviluppo Rurale - Foreste, Caccia e Pesca, riguarda principalmente “Aree a ricolonizzazione naturale, colture protette orticole, frutticole e floricole, vigneti, frutteti, oliveti, agrumeti, arboricoltura da frutto”.



Fondo Europeo Sviluppo Regionale  
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013





## LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE

I lineamenti della pianificazione sono gli obiettivi che l'Amministrazione Comunale deve conseguire nell'ambito della direzione unitaria dei servizi di emergenza delegati; tali obiettivi possono essere distinti in due periodi: quello di non emergenza incendio (condizione di normalità) e quello di emergenza incendio (condizioni di intervento).

### Lineamenti della Pianificazione nei Periodi di non Emergenza

Nei periodi di non emergenza e per gestire in modo adeguato il post evento di emergenza incendio, l'informazione alla popolazione diventa basilare. Il Sindaco deve innanzitutto informare la popolazione sugli scenari, i modelli di intervento e le previsioni di piano e comunicarli nei modi e con i mezzi più opportuni in maniera tale da garantire la più ampia e approfondita conoscenza all'intera cittadinanza. Si dovranno predisporre incontri negli Istituti scolastici, presso le parrocchie e nei principali luoghi di aggregazione (centri sociali, associazioni sportive, ecc), dove verranno affissi poster che diano una facile ed esaustiva lettura nella comprensione delle predisposizioni del Piano. Diffusione di opuscoli informativi, la pubblicazione sul sito internet del Comune di Valle Agricola delle indicazioni del Piano, completeranno l'informazione alla popolazione.

La conoscenza dei rischi ai quali si è esposti, le istruzioni da seguire in caso d'emergenza e le misure da adottare sono gli obiettivi principali cui tendere nell'ambito di una concreta politica di riduzione del rischio: più è alto il livello di conoscenza della popolazione riguardo l'evento atteso, più è efficace la risposta del sistema territoriale e più adeguate sono le azioni necessarie a mitigarne gli effetti.

Il cittadino residente nelle zone a rischio incendio dovrà conoscere preventivamente, in tempo di pace:

- le caratteristiche essenziali di base del rischio che insistono sul proprio territorio;
- le predisposizioni del Piano di Emergenza (aree di attesa);
- come comportarsi, prima, durante e dopo l'evento incendio;
- con quale mezzo ed in quale modo saranno diffuse informazioni.

La fase successiva dovrà riguardare le esercitazioni periodiche che dovranno interessare sia soggetti presenti all'interno dell'ambito del Comune (Nucleo Comunale di Protezione Civile, Polizia Municipale ecc.) e da quelli presenti in ambito sovra comunale.

L'Amministrazione Comunale dovrà predisporre esercitazioni che dovranno essere messe in atto a livello comunale e dovranno essere svolte almeno a scadenza biennale, armonizzando le azioni previste a livello locale con le azioni previste ai livelli provinciale e nazionale, e dovranno, oltre a preparare i soggetti interessati alla



gestione delle emergenze e la popolazione sui corretti comportamenti da adottare, verificare la reale efficacia del Piano.

Il Sindaco, nei periodi di normalità, dovrà tenere particolarmente conto delle aree destinate all'emergenza per la gestione del dopo incendio e si dovrà predisporre un piano per la loro manutenzione ed efficienza. Di uguale importanza è la viabilità predisposta nel Piano Comunale d'Emergenza, predisponendo un piano di manutenzione delle strade interessate che comprenda le azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria; si valuterà la necessità di garantire il passaggio ai veicoli di soccorso;

Il Piano dovrà essere periodicamente verificato ed eventualmente aggiornato ogni qualvolta insorgano elementi sostanziali di novità ai fini della gestione e della pianificazione in ambito di Protezione Civile.

Nel periodo di non emergenza incendio si dovrà predisporre un armadietto operativo contenente tutto il materiale necessario per il buon funzionamento del Centro Operativo Comunale (C.O.C.).

### **Lineamenti della pianificazione nei periodi di emergenza**

Il Sindaco, quale Autorità comunale di protezione civile, in caso di incendio dovrà assumere la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso in ambito comunale, adottando tutti i provvedimenti necessari e immediatamente attiva il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) e deve dare comunicazione della propria operatività:

- al Presidente della Giunta Regionale della Campania;
- al Prefetto di Caserta;
- al Presidente della Provincia di Caserta.

Il Sindaco ha il compito prioritario della salvaguardia della popolazione e la tutela del proprio territorio; al verificarsi dell'emergenza incendio deve garantire innanzitutto l'allestimento e il funzionamento delle Aree di Attesa e ne garantisce il loro raggiungimento da parte della cittadinanza in modo sicuro e la loro assistenza. Attraverso il coordinamento della Funzione di Supporto "Strutture operative locali" (Volontari e Polizia Municipale)

Nelle aree di attesa saranno date le prime indicazioni sull'evento. L'informazione riguarderà sia l'evoluzione del fenomeno in atto e delle conseguenze sul territorio comunale, sia l'attività di soccorso in corso di svolgimento. Con essa saranno forniti gli indirizzi operativi e comportamentali all'evolversi della situazione, con il coinvolgimento attivo del volontariato coordinato dall'analoga Funzione di Supporto attivata all'interno del C.O.C.

Pertanto durante l'emergenza incendio il Sindaco garantirà un'informazione costante sull'evento incendio; nell'immediato post evento tramite i volontari presso le Aree di Attesa. Le informazioni saranno successi-



vamente comunicate da periodici bollettini trasmessi dall'emittente radiofonica convenzionata, interessando l'Ufficio Stampa del Comune di Valle Agricola.

Attraverso l'invio immediato di un primo gruppo di Volontari, Polizia Municipale, Personale Medico per focalizzare la situazione ed impostare i primi interventi sarà portata assistenza alla popolazione e generi di conforto per limitare il disagio. Quest'operazione coordinata dalla Funzione di Supporto "assistenza alla popolazione" attivata all'interno del C.O.C., serve anche da incoraggiamento e supporto psicologico alla popolazione colpita.

Priorità del Sindaco sarà l'organizzazione di squadre di ricerca e soccorso di eventuali dispersi e feriti in imminente pericolo, assicurato da Vigili del Fuoco, personale medico, infermieristico e volontari, supportati dai Carabinieri della stazione di Ailano e dalla Polizia Municipale. In caso di condizioni di particolare gravità si dovrà richiedere l'intervento dell'Esercito. Coordinata dalla Funzione di Supporto "Strutture Operative Locali".

Il Sindaco organizzerà l'assistenza ai feriti gravi o comunque con necessità di interventi di urgenza medica preliminarmente nel P.M.A. (Posto Medico Avanzato), nonché alle persone anziane, ai bambini e ai soggetti portatori di handicap, da effettuarsi con personale medico – infermieristico specializzato. L'assistenza medica ai cittadini bisognosi coinvolgerà i medici di base distribuiti nel territorio comunale, il personale del Presidio A.S.L. di Ailano.

E' necessaria, per consentire l'organizzazione complessiva dei soccorsi, una valutazione delle condizioni di percorribilità dei percorsi, da effettuarsi a cura dell'ufficio tecnico comunale, sotto il coordinamento della Funzione di Supporto "censimento danni a persone e cose" attivata all'interno del COC.

Sempre durante il periodo dell'emergenza è prevista la regolarizzazione dei flussi di traffico lungo le vie di fuga e l'accesso dei mezzi di soccorso nelle zone a rischio tramite anche la predisposizione di cancelli, ossia posti di blocco, per impedire l'accesso a persone non facenti parte dei soccorsi. Saranno interessati gli agenti della Polizia Municipale e i Carabinieri della stazione di Ailano.

Ai feriti gravi o comunque con necessità di interventi di urgenza medico - infermieristica che si può realizzare attraverso il preliminare passaggio per il P.M.A. (Posto Medico Avanzato), ove saranno operanti medici ed infermieri professionali, sotto il coordinamento della Funzione di Supporto "sanità, assistenza sociale e veterinaria" attivata all'interno del COC. Nel P.M.A. verranno prestate le prime cure possibili, effettuate le prime valutazioni diagnostiche insieme alla stabilizzazione dei pazienti da smistare, secondo le esigenze mediche, verso i più vicini nosocomi.

La riattivazione delle telecomunicazioni sarà immediatamente garantita per gestire il flusso delle informazioni del C.O.C., degli uffici pubblici e fra i centri operativi dislocati nelle zone a rischio attraverso l'impiego di



ogni mezzo o sistema TLC. Impegnato a questo ruolo sarà principalmente il Responsabile della Funzione di supporto delle Telecomunicazioni attivata all'interno del C.O.C. Sarà garantita il funzionamento delle reti telefoniche e radio delle varie strutture operative di protezione civile per consentire i collegamenti fra i vari centri operativi e al tempo stesso per diramare comunicati.

La messa in sicurezza delle reti erogatrici dei servizi essenziali sarà assicurata dagli Enti competenti (es. rete idrica, elettrica e di telecomunicazioni) mediante l'utilizzo di proprio personale, tale personale provvederà alla verifica ed al ripristino della funzionalità delle reti e delle linee e/o utenze in modo in ogni caso coordinato. Quindi saranno coinvolti personale Comunale e dell'ente fornitore del servizio.

Nel confermare che il preminente scopo del piano di emergenza è quello di mettere in salvo la popolazione e garantire con ogni mezzo il mantenimento del livello di vita "civile", messo in crisi da una situazione di grandi disagi fisici e psicologici, è comunque da considerare fondamentale la salvaguardia dei beni culturali ubicati nelle zone a rischio.

Si attiverà la predisposizione di un piano di trasferimento e messa in sicurezza dei beni mobili verso sedi sicure (possibile solo in caso di evento con preannuncio) e predisposizione di misure di messa in sicurezza per i beni immobili da attivare urgentemente sia nel post-evento che in caso di preannuncio. Pertanto si dovranno perciò organizzare specifici interventi per il censimento e la tutela dei beni culturali, predisponendo specifiche squadre di tecnici per la messa in sicurezza dei reperti, o altri beni artistici, in aree sicure.

Il Sindaco dovrà sottoscrivere una relazione giornaliera degli interventi, che conterrà le sintesi delle attività giornaliera.

## **MODELLI DI INTERVENTO**

Il modello di intervento in caso di emergenza incendio è un complesso di procedure che codifica in sequenza le azioni da compiere, in ordine logico e temporale, al verificarsi di un evento incendio. In pratica, esso descrive quali sono le cose da fare, chi le deve fare, come le deve fare e quando. In pratica verranno definiti degli interventi da mettere in pratica con i nominativi di chi li deve attuare e nella tempistica corretta, utilizzando delle schede progressive che ne regolamentano la procedura.

Pertanto sulla base delle risultanze delle informazioni a sua disposizione il Sindaco dovrà svolgere delle azioni che garantiscono una pronta risposta del sistema di protezione civile al verificarsi degli eventi. I livelli e la fasi di allertamento sono:



0. **NESSUNO.** La fase viene attivata alla previsione di una pericolosità bassa di suscettività agli incendi, riportata da specifico bollettino elaborato dal Dipartimento per la Protezione Civile, diramata dal Centro Funzionale Regionale ai Comuni.

1. **PRE-ALLERTA.** La fase viene attivata nei seguenti casi:

- per tutta la durata del periodo della campagna Antincendio Boschivo (AIB), dichiarato dal Presidente della Giunta Regionale;

- alla previsione di una pericolosità media, riportata dal Bollettino;
- al verificarsi di un incendio boschivo sul territorio comunale;

2. **ATTENZIONE.** La fase viene attivata nei seguenti casi:

- alla previsione di una pericolosità alta riportata dal Bollettino;
- al verificarsi di un incendio boschivo sul territorio comunale che, secondo le valutazioni del Direttore delle Operazioni di Spegnimento (DOS) potrebbe propagarsi verso la fascia perimetrale;

3. **PREALLARME.** La fase si attiva quando l'incendio boschivo in atto è prossimo alla *fascia perimetrale* e, secondo le valutazioni del DOS, andrà sicuramente ad interessare la fascia di inter faccia.

4. **ALLARME.** la fase si attiva con un incendio in atto che ormai è interno alla "fascia perimetrale".

Inoltre, come già definito nei Lineamenti della Pianificazione si distinguono due periodi particolari:

- quello di *non emergenza incendio* (condizione di normalità).
- quello di *emergenza incendio* (condizioni di intervento).

## **MODELLI DI INTERVENTO NEI PERIODI DI NON EMERGENZA**

### **ALLEGATO A'IB - INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE.**

Nei periodi di non emergenza e per gestire in modo adeguato il post-evento, il Sindaco, in quanto autorità comunale di Protezione Civile, deve garantire l'informazione alla popolazione.

Il cittadino residente nelle zone a rischio incendio, deve conoscere preventivamente, in tempo di pace:

- le caratteristiche essenziali di base del rischio che insistono sul proprio territorio;
- le predisposizioni del Piano di Emergenza (aree di attesa) nell'area in cui risiede;
- come comportarsi, prima, durante e dopo l'evento;
- con quale mezzo ed in quale modo saranno diffuse informazioni ed eventuali allarmi.



Il Sindaco, nel periodo di non emergenza incendio, garantisce la più ampia e approfondita conoscenza all'intera cittadinanza degli scenari, dei modelli di intervento e delle previsioni di piano, provvedendo:

1. alla pubblicazione di opuscoli da distribuire a tutte le famiglie in cui si illustra il Piano Comunale d'Emergenza nei suoi dettagli essenziali;
2. all'illustrazione del Piano Comunale d'Emergenza presso tutti gli istituti scolastici, le parrocchie e i principali centri di aggregazione del territorio comunale ;
3. all'installazione della necessaria cartellonistica indicante tutte le aree e i centri di emergenza previsti dal Piano Comunale d'Emergenza.

#### **ALLEGATO B'<sub>IB</sub> - ESERCITAZIONI PERIODICHE.**

Il Sindaco, nel periodo di non emergenza incendio programma esercitazioni al fine di verificare sia la conoscenza del Piano Comunale di Emergenza da parte delle strutture operative e della popolazione sia la reale efficacia dello stesso.

Esse devono essere svolte periodicamente a tutti i livelli secondo le competenze attribuite alle singole strutture operative previste dal Piano e secondo diverse tipologie:

- esercitazioni senza preavviso per le strutture operative previste nel piano;
- esercitazioni congiunte tra le strutture operative e la popolazione interessata all'evento atteso (la popolazione deve conoscere e provare attraverso le esercitazioni tutte le azioni da compiere in caso di calamità);
- esercitazione periodiche del solo sistema di comando e controllo, anche queste senza preavviso, per una puntuale verifica della reperibilità dei singoli responsabili delle funzioni di supporto e dell'efficienza dei collegamenti.

Ad una esercitazione a livello comunale devono partecipare tutte le strutture operanti sul territorio coordinate dal Sindaco. La popolazione, qualora non coinvolta direttamente, deve essere informata dello svolgimento dell'esercitazione.

#### **ALLEGATO C'<sub>IB</sub> - MANUTENZIONE E CONTROLLO DELLE AREE STRATEGICHE.**

Il Sindaco, nel periodo di non emergenza Incendio, predisporre un piano che comprenda opere di manutenzione ordinaria e straordinaria in tutte le aree ritenute strategiche dal Piano Comunale di Emergenza le quali dovranno essere sempre utilizzabili in qualsiasi periodo dell'anno. Qualora una particolare area necessiti di opere importanti e la rendono non fruibile per un lungo periodo di tempo, si dovrà predisporre una soluzione momentanea al Piano Comunale di Emergenza, predisponendo un'alternativa.



### **ALLEGATO D'IB - MANUTENZIONE E CONTROLLO DELLA VIABILITÀ DI PIANO.**

Il Sindaco, nel periodo di non emergenza incendio, predispone un piano che comprenda opere di manutenzione ordinaria e straordinaria in tutte le strade ritenute strategiche dal Piano Comunale di Emergenza le quali dovranno essere sempre utilizzabili in qualsiasi periodo dell'anno. Qualora una particolare strada necessiti di opere importanti e la rendono non fruibile per un lungo periodo di tempo, si dovrà predisporre una soluzione momentanea al Piano Comunale di Emergenza, predisponendo un'alternativa; inoltre verranno valutate le necessità di modificare il regime di sosta e parcheggio lungo le strade comprese nella viabilità di piano per garantire il passaggio ai veicoli di soccorso.

### **ALLEGATO E'IB - VERIFICA E AGGIORNAMENTO DEL PIANO.**

Un eventuale mutamento dell'assetto urbanistico del territorio, la crescita delle associazioni del volontariato, il rinnovamento tecnologico delle strutture operative, nuove disposizioni amministrative e la variazione della situazione demografica delle aree a rischio, comportano un continuo aggiornamento del Piano di Emergenza sia per lo scenario dell'evento sia per le procedure.

### **ALLEGATO F'IB - PREDISPOSIZIONE DELL'ARMADIETTO OPERATIVO.**

Nell'armadietto operativo all'interno del C.O.C. sarà custodito:

- N° 2 copie cartacee del "Piano Comunale d'Emergenza".
- Cartelline, fogli e cancelleria varia.
- Cartografia aggiornata del Comune di Valle Agricola, su supporto cartaceo e su supporto digitale.
- N° 1 apparato radio base con n° 6 ricetrasmittenti portatili.
- N° 1 gruppo elettrogeno a scoppio 1500 Watt.
- N° 1 quadro elettrico portatile.
- N° 2 avvolgicavo con prolunga.
- N° 3 ciabatte prese multiple.
- N° 3 prese con adattatori semplici.
- N° 3 spine volanti.
- N° 1 prolunga telefono.
- N° 2 spine elettriche.
- N° 1 cassetta attrezzi.
- Cavo elettrico per una lunghezza totale di m. 50.



- N° 50 badge per l'accesso alla sala operativa
- N° 5 cartelli magnetici indicanti la scritta "COMUNE DI VALLE AGRICOLA - AUTOVETTURA IN SERVIZIO D'EMERGENZA"

## **MODELLI DI INTERVENTO NEI PERIODI DI EMERGENZA**

### **ALLEGATO A<sub>IB</sub> - STATO DI PREALLERTA**

In caso di emergenza incendio, nella FASE DI PREALLERTA, il Sindaco:

- Mette in atto per quanto possibile azioni di prevenzione quali pulitura scarpate, decespugliatura aree abbandonate;
- Verifica la funzionalità del sistema di protezione civile locale, accertandosi dell'operatività delle strutture, dello stato delle attrezzature e dei mezzi in dotazione;
- Verifica che i sistemi di sicurezza previsti nel piano siano efficienti;
- Garantisce l'acquisizione delle informazioni attraverso la verifica dei collegamenti telefonici, fax, e-mail con la Regione, con la Prefettura UTG, la Provincia, per la ricezione dei bollettini/avvisi di allertamento, se ritenuto necessario con i Sindaci dei comuni limitrofi, e di altre comunicazioni provenienti dalle strutture operative presenti sul territorio;
- Individua i referenti del presidio territoriale che dovranno raccogliere ogni utile informazione ai fini della valutazione della situazione;
- verifica la funzionalità degli idranti e l'accesso alle possibili fonti di approvvigionamento idrico in emergenza e, qualora inesistenti, ne promuove la realizzazione nel territorio comunale;

### **ALLEGATO B<sub>IB</sub> - STATO DI ATTENZIONE**

In caso di emergenza incendio, nella FASE DI ATTENZIONE, il Sindaco:

- Attiva il responsabile della funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione e/o quelle che ritiene necessarie;
- Allerta i referenti per lo svolgimento delle attività previste nelle fasi di preallarme e allarme verificandone la reperibilità e li informa sull'avvenuta attivazione della struttura comunale:
  - dirigente settore Protezione Civile;
  - tecnico reperibile;
- Attiva e, se del caso, dispone l'invio di squadre per le attività di sopralluogo e valutazione:



- Comando Vigili Urbani;
- Stabilisce i contatti con la Regione, la Provincia, la Prefettura - UTG, e se necessario, con i Comuni limitrofi, i soggetti ed Enti interessati, informandoli inoltre dell'avvenuta attivazione della struttura comunale

### Tabella riferimento contatti Enti Territoriali

REGIONE CAMPANIA Sala Operativa Regionale Unificata (S.O.R.U.)	Centro Direzionale Isola C3 80143 Napoli	tel. 081.2323111 fax 081.2323860 n° verde 800232525	soru@pec.regione.campania.it
PREFETTURA DI CASERTA Ufficio Territoriale del Governo	P.zza della Prefettura, 2 81100 Caserta	tel. 0823.429111 fax 0823.229050	protcivile.prefce@interno.it protocollo.prefce@pec.interno.it
PROVINCIA DI CASERTA UFFICIO PROTEZIONE CIVILE	Viale Lamberti 81100 Caserta	tel. 0823.247.8047 fax. 0823.247.8047	protezione.civile@provincia.caserta.it
COMUNE DI AILANO UFFICIO PROTEZIONE CIVILE	Piazza Dalla Chiesa, 7 81010 Ailano (Ce)	tel.0823 943024 fax 0823 943055	p.e.c.: <a href="mailto:protocollo@pec.comune.ailano.ce.it">protocollo@pec.comune.ailano.ce.it</a>
COMUNE DI PRATELLA UFFICIO PROTEZIONE CIVILE	Via Roma 8 81010 Pratella (Ce)	tel0823 941045 fax 0823 941222	pratella @pec.retedicomunicasertani.it
COMUNE DI PRATA SANNITA UFFICIO PROTEZIONE CIVILE	Via Cantone 17 81010 Prata Sannita (Ce)	tel. 0823 941069 fax 0823 946856	amministrativo.pratasannita.ce @asmepec.it
COMUNE DI RAVISCANINA UFFICIO PROTEZIONE CIVILE	Via Nuova Bonifica 81017Raviscanina (Ce)	tel. 0823 914071 fax 0823 914218	protocollo.raviscanina@pec.it
COMUNE DI LETINO UFFICIO PROTEZIONE CIVILE	Piazza della Repubblica 1 81010 Letino (Ce)	tel. 0823 945004 fax 0823 945155	letino.gov@pec.it

- Il Sindaco, ricevuta la comunicazione dell'attivazione della fase di Attenzione e di Preallarme dispone opportune misure di prevenzione e salvaguardia informandone il Settore Foreste e il Settore Protezione Civile.

### ALLEGATO C<sub>1B</sub> - STATO DI PREALLARME

In caso di emergenza incendio, nella FASE DI PREALLARME, il Sindaco Attiva il C.O.C. sito in via E. Berlinguer con la convocazione dei referenti delle funzioni di supporto ritenute necessarie. Si accerta della presenza sul luogo dell'evento delle strutture preposte al soccorso, verifica e favorisce, individuandolo in accordo con il D.O.S., l'attivazione del punto di coordinamento avanzato, con cui mantiene costanti contatti. Il C.O.C.



mantiene i contatti con la Regione, la Provincia, la Prefettura-UTG; se ritenuto opportuno, con i Comuni limitrofi, informandoli dell'avvenuta attivazione del C.O.C. e dell'evolversi della situazione. Riceve gli allertamenti trasmessi dalla Regione e/o Prefettura-UTG.

### Tabella riferimento contatti Enti Territoriali

REGIONE CAMPANIA Sala Operativa Regionale Unificata (S.O.R.U.)	Centro Direzionale Isola C3 80143 Napoli	tel. 081.2323111 fax 081.2323860 n° verde 800232525	soru@pec.regione.campania.it
PREFETTURA DI CASERTA Ufficio Territoriale del Governo	P.zza della Prefettura, 2 81100 Caserta	tel. 0823.429111 fax 0823.229050	protcivile.prefce@interno.it protocollo.prefce@pec.interno.it
PROVINCIA DI CASERTA UFFICIO PROTEZIONE CIVILE	Viale Lamberti 81100 Caserta	tel. 0823.247.8047 fax. 0823.247.8047	protezione.civile@provincia.caserta.it
COMUNE DI AILANO UFFICIO PROTEZIONE CIVILE	Piazza C.A. Dalla Chiesa, 7 81010 Ailano (Ce)	tel.0823 943024 fax 0823 943055	p.e.c.: <a href="mailto:protocollo@pec.comune.ailano.ce.it">protocollo@pec.comune.ailano.ce.it</a>
COMUNE DI PRATELLA UFFICIO PROTEZIONE CIVILE	Via Roma 8 81010 Pratella (Ce)	tel.0823 941045 fax 0823 941222	pratella@pec.retedicomunicasertani.it
COMUNE DI PRATA SANNITA UFFICIO PROTEZIONE CIVILE	Via Cantone 17 81010 Prata Sannita (Ce)	tel. 0823 941069 fax 0823 946856	amministrativo.pratasannita.ce@asmepec.it
COMUNE DI RAVISCANINA UFFICIO PROTEZIONE CIVILE	Via Nuova Bonifica 81017Raviscanina (Ce)	tel. 0823 914071 fax 0823 914218	protocollo.raviscanina@pec.it
COMUNE DI LETINO UFFICIO PROTEZIONE CIVILE	Piazza della Repubblica 1 81010 Letino (Ce)	tel. 0823 945004 fax 0823 945155	letino.gov@pec.it

- Attiva il presidio territoriale per il monitoraggio a vista nei punti critici, per la ricognizione delle aree interessate esposte a rischio nella direzione di avanzamento del fronte. Verifica l'agibilità e la fruibilità delle vie di fuga e la funzionalità delle aree di emergenza, ed effettua una valutazione dei possibili rischi. Organizza e coordina le attività delle squadre del presidio territoriale.
- Raccorda l'attività delle diverse componenti tecniche per seguire l'evoluzione dell'evento, aggiorna gli scenari con particolare riferimento agli elementi a rischio in base alle informazioni ricevute. Mantiene contatti costanti con il presidio territoriale. Valuta eventuali problematiche per l'allontanamento temporaneo della popolazione.



- Contatta le strutture sanitarie individuate in fase di pianificazione. Provvede al censimento in tempo reale della popolazione presente nelle strutture sanitarie a rischio. Verifica la disponibilità delle strutture per l'accoglienza dei pazienti da trasferire in caso di allarme.

L'Ospedale e il Pronto Soccorso più vicino al territorio comunale è:

1. PRESIDIO OSPEDALIERO "AVE GRATIA PLENA" – Via Matese – Piedimonte Matese (CE) – 08231.544111

- Allerta le organizzazioni di volontariato individuate in fase di pianificazione per il trasporto e l'assistenza alla popolazione ed alle fasce deboli e Diversamente Abili. Allerta e verifica la effettiva disponibilità delle risorse delle strutture sanitarie da inviare alle aree di ricovero della popolazione, Gli ambulatori medici presenti nel territorio comunale che saranno allertati sono:

1. Azienda Sanitaria Locale – Distretto 15 di Piedimonte Matese – via Cesare Battisti.
2. Servizio di Continuità' Assistenziale (ex Guardia Medica) Presidio di Ailano: Via Roma - Ailano - Tel. 0823.943125.
3. Dott. ANDREA CIAVATTONE - Via E.Berlinguer,
4. Dott. VINCENZO SENECA Piazza XX settembre -

La Farmacia presente sul territorio comunale è:

1. CANTELLI CARLO - Via Vittorio Emanuele III, 60 - 081.8929560
2. CASSANDRO BEATRICE - Via Vittorio Veneto, 29 - 081.8920545.

La Farmacia presente sul territorio comunale è:

1. Dott.ssa Fetta Maria Addolorata P.zza XX Settembre 0823942133.

Verrà aggiornato in tempo reale il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio, soggetti vulnerabili. Raccorda le attività con i volontari e le strutture operative per l'eventuale attuazione del piano di allontanamento temporaneo della popolazione. Si assicura della disponibilità dei centri e aree di accoglienza e ricettive per l'assistenza alla popolazione.

Il Sindaco, in caso di emergenza, coadiuvato dai Responsabili delle Funzioni di Supporto "Assistenza alla popolazione", allestiranno immediatamente la seguente Area di Attesa:

1. Piazza XX Settembre - (41°25'28.1"N 14°15'16.5"E) - [H-13].

dove saranno date le prime informazioni la popolazione sull'evento, sarà garantita la prima assistenza e verranno distribuiti i primi generi di conforto.

In seguito, dopo l'ispezione e la verifica di agibilità degli edifici preposti, sarà allestito il seguente Centro di Ricovero dove poter ospitare i cittadini più bisognosi di immediata assistenza e ricovero:



1. Scuola Primaria Comunale di via Garibaldi (disponibili 48 posti letto) - (41°25'27.1"N 14°15'21.0"E) - [H-14].
2. Scuola Secondaria di 1° Grado "Don Giovanni Bosco" (ex C.E.A. disponibili 22 posti letto) - (41°25'31.7"N 14°15'26.2"E) - [H-14].

Inoltre il Sindaco:

- Predisporre il sistema di allarme per gli avvisi alla popolazione. Allerta le squadre individuate per la diramazione dei messaggi e le misure adottate.
- Predisporre i materiali e mezzi necessari, compresi quelli destinati alle aree di accoglienza.
- Stabilisce i collegamenti con le imprese preventivamente individuate per il pronto intervento. Predisporre i mezzi comunali necessari alle operazioni di evacuazione/allontanamento.
- Mantiene i collegamenti con la Regione, Provincia, Prefettura-UTG anche per l'eventuale invio, se necessario, di ulteriori materiali e mezzi per l'assistenza alla popolazione, compreso il volontariato.
- Individua sulla base del censimento effettuato in fase di pianificazione gli elementi a rischio che possono essere coinvolti.
- Invia, coinvolgendo i responsabili sul territorio, i tecnici e operatori per la funzionalità e sicurezza delle reti e dei servizi comunali. Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società dei servizi primari.
- Verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie Assicura il controllo permanente del traffico da e per la zona interessata (polizia locale, volontari). Predisporre l'ispezione sulla fruibilità della Strada Provinciale 83 Ailano – Valle Agricola.
- Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e mezzi per l'eventuale trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza
- Predisporre la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati.
- Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e mezzi ai cancelli per il deflusso del traffico e lungo le vie di fuga della popolazione.
- Attiva il contatto con i referenti locali degli enti gestori dei servizi di telecomunicazioni e radioamatori. Verifica il funzionamento del sistema di comunicazioni

#### **STATO DI ALLARME E SPEGNIMENTO. ALLEGATO D<sub>1B</sub>**

In caso di emergenza incendio, nella FASE DI ALLARME E SPEGNIMENTO, il Sindaco:

- Fornisce alle forze impegnate nello spegnimento e successiva bonifica ogni possibile supporto.



- Sulla base delle indicazioni del coordinatore delle operazioni di spegnimento se necessario ordina e coordina le operazioni di evacuazione della popolazione e dispone le misure di prima assistenza.
- Attiva il COC, nel caso non si sia passati per la fase di PREALLARME, con la convocazione dei referenti delle funzioni di supporto ritenute necessarie
- Attiva il sistema di emergenza e coordina le attività di allontanamento della popolazione dalle zone abitate individuate in accordo al DOS.
- Provvede al censimento della popolazione evacuata/allontanata
- Organizza la prima assistenza e le informazioni nelle aree di attesa.
- Organizza il trasporto della popolazione verso le aree di accoglienza, garantendolo alle fasce più deboli.
- Garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e di accoglienza.
- Favorisce il ricongiungimento delle famiglie
- Fornisce le informazioni sull'evoluzione dell'evento e le risposte attuate.
- Provvede alla diffusione delle norme di comportamento nella situazione in atto, tenendo in considerazione l'eventuale presenza di persone di lingua straniera.
- Mantiene i contatti, e riceve gli aggiornamenti, con la Regione, la Provincia, la Prefettura-UTG, i Comuni limitrofi, le strutture locali di CC,VVF,GdF,CFS,CP, informandoli dell'avvenuta attivazione della fase di allarme.

### Tabella riferimento contatti Enti Territoriali

REGIONE CAMPANIA Sala Operativa Regionale Unificata (S.O.R.U.)	Centro Direzionale Isola C3 80143 Napoli	tel. 081.2323111 fax 081.2323860 n° verde 800232525	soru@pec.regione.campania.it
PREFETTURA DI CASERTA Ufficio Territoriale del Governo	P.zza della Prefettura, 2 81100 Caserta	tel. 0823.429111 fax 0823.229050	protcivile.prefce@interno.it protocollo.prefce@pec.interno.it
PROVINCIA DI CASERTA UFFICIO PROTEZIONE CIVILE	Viale Lamberti 81100 Caserta	tel. 0823.247.8047 fax. 0823.247.8047	protezione.civile@provincia.caserta.it
COMUNE DI AILANO UFFICIO PROTEZIONE CIVILE	Piazza C.A. Dalla Chiesa, 7 81010 Ailano (Ce)	tel.0823 943024 fax 0823 943055	p.e.c.: <a href="mailto:protocollo@pec.comune.ailano.ce.it">protocollo@pec.comune.ailano.ce.it</a>
COMUNE DI PRATELLA UFFICIO PROTEZIONE CIVILE	Via Roma 8 81010 Pratella (Ce)	tel.0823 941045 fax 0823 941222	pratella@pec.retedicomunicasertani.it
COMUNE DI PRATA SANNITA	Via Cantone 17 81010	tel. 0823 941069 fax 0823 946856	amministrativo.pratasannita.ce@asmepec.it



UFFICIO PROTEZIONE CIVILE	Prata Sannita (Ce)		
COMUNE DI RAVISCANINA UFFICIO PROTEZIONE CIVILE	Via Nuova Bonifica 81017Raviscanina (Ce)	tel. 0823 914071 fax 0823 914218	protocollo.raviscanina@pec.it
COMUNE DI LETINO UFFICIO PROTEZIONE CIVILE	Piazza della Repubblica 1 81010 Letino (Ce)	tel. 0823 945004 fax 0823 945155	letino.gov@pec.it

- Mantiene il contatto con i responsabili delle operazioni di spegnimento e con il punto di coordinamento avanzato.
- Mantiene i contatti con le squadre sul posto. Organizza sopralluoghi per la valutazione del rischio residuo e per il censimento dei danni.
- Raccorda le attività delle diverse componenti sanitarie locali.
- Coordina le squadre di volontari sanitari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti.
- Coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza.
- Favorisce la messa in sicurezza del patrimonio zootecnico.
- Invia i materiali e mezzi necessari all'assistenza alla popolazione.
- Mobilita le ditte per assicurare il pronto intervento, anche secondo le indicazioni del DOS.
- Coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali eventualmente forniti dalla Regione, dalla Provincia, dagli altri Comuni, ecc.
- Dispone il personale necessario, i volontari, per il supporto alle attività della polizia locale e alle altre strutture operative per assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di accoglienza. Pertanto in caso di emergenza incendio il dipendente comunale, responsabile del servizio di Protezione Civile, coadiuvato dai Responsabili delle Funzioni di Supporto "Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria" e dai volontari, allestiranno il Posto Medico Avanzato (P.M.A.) presso la sede ASL in via Tevere, che collaboreranno con il Corpo dei Vigili del Fuoco per formare eventuali squadre di ricerca e soccorso.

Gli ambulatori medici presenti nel territorio comunale che saranno allertati sono:

1. Azienda Sanitaria Locale – Distretto 15 di Piedimonte Matese – via Cesare Battisti.
2. Servizio di Continuità Assistenziale (ex Guardia Medica) Presidio di Ailano: Via Roma - Ailano - Tel. 0823.943125.
3. Dott. ANDREA CIAVATTONE - Via E.Berlinguer,
4. Dott. VINCENZO SENECA Piazza XX settembre -

Il pronto soccorso più vicino è:



1. PRESIDIO OSPEDALIERO “AVE GRATIA PLENA” – Via Matese – Piedimonte Matese (CE) – 08231.544111.

La Farmacia presente sul territorio comunale è:

1. Dott.ssa Fetta Maria Addolorata P.zza XX Settembre 0823942133.

- Coordina, in accordo con la Sovrintendenza, il recupero e la messa in sicurezza di beni storico culturali.
- Posiziona, se non fatto nella fase di PREALLARME, uomini e mezzi presso i cancelli per il controllo del deflusso del traffico.

#### **ALLEGATO E<sub>IB</sub> - STATO DI ALLARME E SPEGNIMENTO - RELAZIONE GIORNALIERA DELL'INTERVENTO**

La relazione deve essere sottoscritta dal Sindaco e dovrà contenere le sintesi delle attività giornaliere.

Si dovranno anche riassumere i dati dei giorni precedenti e si indicheranno inoltre, attraverso i mass media locali, tutte le disposizioni che la popolazione dovrà adottare.